

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 28 Maggio B. Luigi Biraghi	ore 8.00 Messa con lodi, def. Salvatore e Francesco. ore 18.00 Vespero
MARTEDÌ 29 Maggio Ss. Sisinio, Martirio, Alessandro e Vigilio	ore 8.00 Lodi e liturgia della Parola. ore 18.00 S. Messa con vespero, def. Neva.
MERCOLEDÌ 30 Maggio B. Paolo VI papa	ore 8.00 Messa con lodi, def. Sr. Lucia. ore 18.00 Vespero.
GIOVEDÌ 31 Maggio Corpus Domini	ore 8.00 Lodi e liturgia della Parola. ore 18.00 Vespero. ore 21.00 S. Messa cittadina in Sacra Famiglia.
VENEDÌ 1 Giugno S. Giustino	ore 8.00 Messa con lodi, def. Guastaferrò Michele. ore 18.00 Vespero.
SABATO 2 Giugno	ore 8.00 Lodi. ore 10.30 S. Messa per 80/90enni ore 18.00 S. Messa.
DOMENICA 3 Giugno Il domenica dopo Pentecoste	ore 9.00 S. Messa, def. Sr Antonietta e consorelle. ore 10.30 S. Messa pro-popolo ore 18.00 S. Messa, def. Di Resta Ermanno.

Ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.45 Ss. Confessioni

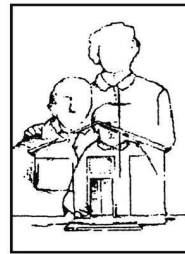
L'ESEMPIO AMABILE DI MARIA

Scrivendo il Beato John Henry Newman: "L'innocenza di Maria, la sua umiltà e modestia, la sua semplicità e lealtà, il suo altruismo, il suo interessamento spontaneo per ognuno che veniva a lei, furono queste le qualità che la fecero così amabile". E ancora: "C'era una musica divina in tutto quello che faceva", una musica in cui la nota dominante del *si* dell'amore aveva come contrappunto il *do* dell'offerta generosa, gratuita della sua vita al servizio di Dio. L'amabilità, infatti, è mettersi al servizio degli altri, aver sempre verso gli altri uno sguardo di benevolenza, uno sguardo che sa scorgere e valorizzare in ognuno ciò che è positivo, perché solo questo modo di vivere in

relazione genera e irradia pace e gioia. La delicatezza materna di Maria induce alla preghiera filiale e confidente, ricolma di pace anche l'animo più turbato e ispira pensieri e sentimenti di tenerezza, di bontà, di cui tutti abbiamo sempre tanto bisogno. Impariamo da Maria a essere amabili! Ella è veramente in mezzo a noi la *Madre Amabile* per insegnarci a vivere da figli del Padre, da fratelli di Gesù, e quindi come vivere in una vera comunione in cui tutto è condiviso, tutto donato e tutto ricevuto.

Maria. Madre Amabile. prega per noi.

Anna Maria Cànopi
(da "Parole di luce" - Ed. Paoline)



Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.
02.35.61.866 - www.gmgnovate.it - sacra_famiglia@gmgnovate.it

Anno III - n. 32
27 Maggio 2018

EUCARESTIA: PANE DI VITA E MEMORIALE DELL'AMORE DI DIO

Pubblichiamo l'omelia pronunciata da papa Francesco il 18 giugno 2017 in piazza San Giovanni in Laterano in occasione della Santa Messa e processione eucaristica nella solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo.

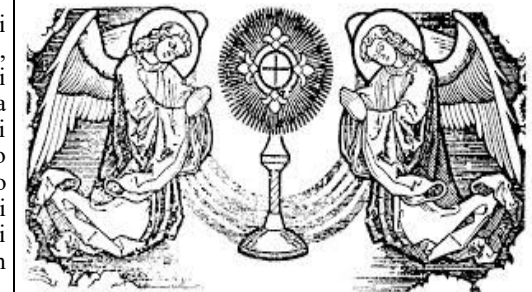
Nella solennità del *Corpus Domini* torna più volte il tema della memoria: «Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere [...]. Non dimenticare il Signore, [...] che nel deserto ti ha nutrito di manna» (cfr Dt 8,2.14.16) – disse Mosè al popolo. «Fate questo in memoria di me» (1 Cor 11,24) – dirà Gesù a noi. «Ricordati di Gesù Cristo» (2 Tm 2,8), dirà Paolo al suo discepolo. Il «pane vivo, disceso dal cielo» (Gv 6,51) è il **sacramento della memoria** che ci ricorda, in modo reale e tangibile, la storia d'amore di Dio per noi.

Ricordati, dice oggi la Parola divina a ciascuno di noi. Dal ricordo delle gesta del Signore ha preso forza il cammino del popolo nel deserto; nel ricordo di quanto il Signore ha fatto per noi si fonda la nostra personale storia di salvezza. Ricordare è essenziale per la fede, come l'acqua per una pianta: come non può restare in vita e dare frutto una pianta senza acqua, così la fede se non si disseta alla memoria di quanto il Signore ha fatto per noi. «Ricordati di Gesù Cristo».

Ricordati. La memoria è importante, perché ci permette di rimanere nell'amore, di *ri-cordare*, cioè di portare nel cuore, di non dimenticare chi ci ama e chi siamo chiamati ad amare. Eppure questa facoltà unica, che il Signore ci ha dato, è oggi piuttosto indebolita. Nella frenesia in cui siamo immersi, tante persone e tanti fatti sembrano scivolarci addosso. Si gira pagina in fretta, voraci di novità ma poveri di ricordi. Così, bruciando i ricordi e vivendo all'istante, si rischia di restare in superficie, nel flusso delle cose che succedono,

senza andare in profondità, senza quello spessore che ci ricorda chi siamo e dove andiamo. Allora la vita esteriore diventa frammentata, quella interiore inerte.

Ma la solennità di oggi ci ricorda che nella frammentazione della vita il Signore ci viene incontro con una fragilità amorevole, che è l'Eucaristia. Nel Pane di vita il Signore viene a visitarci facendosi cibo umile che con amore guarisce la nostra memoria, malata di frenesia. Perché l'Eucaristia è il **memoriale dell'amore di Dio**. Lì «si fa memoria della sua passione» (Solennità del S.S. Corpo e Sangue di Cristo, Antifona al Magnificat dei II Vespri), dell'amore di Dio per noi, che è la nostra forza, il sostegno del nostro camminare. Ecco perché ci fa tanto bene il memoriale eucaristico: non è una memoria astratta, fredda e nozionistica, ma la memoria vivente e consolante dell'amore di Dio. Memoria anamneticae mimetica. Nell'Eucaristia c'è tutto il gusto delle parole e dei gesti di Gesù, il sapore della sua Pasqua, la fragranza del suo Spirito. Ricevendola, si imprime nel nostro cuore la certezza di essere amati da Lui. E mentre dico questo, penso in particolare a voi, bambini e bambine che da poco avete ricevuto la Prima Comunione e siete qui presenti numerosi.



Così l'Eucaristia forma in noi una **memoria grata**, perché ci riconosciamo figli amati e sfamati dal Padre; una memoria **libera**, perché l'amore di Gesù, il suo perdono, risana le ferite del passato e pacifica il ricordo dei torti subiti e inflitti; una **memoria paziente**, perché nelle avversità sappiamo che lo Spirito di Gesù rimane in noi. L'Eucaristia ci incoraggia: anche nel cammino più accidentato non siamo soli, il Signore non si scorda di noi e ogni volta che andiamo da Lui ci ristora con amore.

L'Eucaristia ci ricorda anche che non siamo individui, ma **un corpo**. Come il popolo nel deserto raccoglieva la manna caduta dal cielo e la condivideva in famiglia (cfr Es 16), così Gesù, Pane del cielo, ci convoca per riceverlo, riceverlo insieme e dividerlo tra noi. L'Eucaristia non è un sacramento "per me", è il sacramento di molti

che formano un solo corpo, il santo popolo fedele di Dio. Ce lo ha ricordato San Paolo: «Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane» (1 Cor 10,17). L'Eucaristia è il **sacramento dell'unità**. Chi la accoglie non può che essere artefice di unità, perché nasce in lui, nel suo "DNA spirituale", la costruzione dell'unità. Questo **Pane di unità** ci guarisca dall'ambizione di prevalere sugli altri, dall'ingordigia di accaparrare per sé, dal fomentare dissensi e spargere critiche; susciti la gioia (lui dice: gloria) di amarci senza rivalità, invidie e chiacchiere maldicenti.

E ora, vivendo l'Eucaristia, adoriamo e ringraziamo il Signore per questo sommo dono: memoria viva del suo amore, che forma di noi un solo corpo e ci conduce all'unità.

IL CAMMINO DELLA "CHIESA DALLE GENTI": UNA NUOVA TAPPA

Il giorno di Pentecoste, festa diocesana delle genti, la commissione per il coordinamento del Sinodo "Chiesa dalle genti" ha pubblicato lo strumento di lavoro per i Consigli diocesani (Presbiterale e Pastorale). Il Sinodo diocesano entra così nella sua seconda fase: dopo aver raccolto le osservazioni dei fedeli – e proprio a partire da esse – l'assemblea sinodale comincia il suo lavoro di riflessione e discernimento, per giungere a consegnare all'Arcivescovo, nella prossima festa di san Carlo, i frutti di tutto il cammino ovvero le costituzioni sinodali che riscriveranno il capitolo 14 del Sinodo 47°.

Il mese di giugno sarà determinante per il cammino sinodale: il 4 e il 5 si è dato appuntamento il Consiglio Presbiterale, mentre il 23 e 24 si ritroverà il Consiglio Pastorale diocesano. Entrambi questi organismi non intendono lavorare in modo autonomo e distaccato. Per questo motivo, lo strumento di lavoro predisposto appositamente viene pubblicato sul sito diocesano: perché ogni realtà ecclesiale ne possa fare oggetto di studio e riflessione, e possa poi fare avere il frutto di questo discernimento a qualcuno dei membri dei due consigli (ogni decanato vede la presenza di almeno un membro di questi consigli diocesani). In questo modo il percorso sinodale continuerà ad essere un cammino di tutta la Chiesa Ambrosiana, che sta imparando a riconoscersi "Chiesa dalle genti".

Lasciando allo strumento di lavoro l'informazione dettagliata sugli esiti della consultazione diocesana, è utile dare rilievo a queste tre constatazioni che – come pilastri solidi e ben visibili – permettono al cammino sinodale di procedere sicuro dei frutti che stanno maturando. **Primo:** anche se in modo non uniforme, tutto il tessuto ecclesiale diocesano grazie al cammino sinodale sta scoprendo il volto colorato e pluriforme di una cattolicità vissuta nel quotidiano ma poco osservata e valorizzata. **Secondo:** occorre imparare a vivere la conversione dal "fare per" al "fare con", perché la Chiesa dalle genti possa diventare realtà concreta e quotidiana. **Terzo:** il Sinodo diocesano non è che il punto di avvio di un percorso di maturazione che ci impegnerà in modo serio e denso di frutti nei prossimi anni.

mons. Luca Bressan
Presidente della Commissione di coordinamento Sinodo "Chiesa dalle genti"
Vicario episcopale Arcidiocesi di Milano

AVVISI SETTIMANALI

Oggi: Ss. Trinità

- Si raccolgono alimenti per il banco alimentare cittadino.

Mercoledì 30 maggio:

- ore 21.00, in Oasi S. Giacomo, conclusione interparrocchiale del Mese di Maggio.

Giovedì 31 maggio:

- ore 15.00 il gruppo terza età fa visita alle suore dell'Oasi.
- ore 21.00, in S. Famiglia, S. Messa cittadina del Corpus Domini.

Sabato 2 giugno:

- ore 10.30, S. Messa per festeggiare gli 80enni e 90enni della città (vedi programma in calce).

Domenica 3 giugno:

- ore 10.30, S. Messa della seconda comunione solenne.
- ore 21.00, processione cittadina del Corpus Domini (vedi box in calce).

In occasione del saggio di fine laboratorio teatrale sono stati raccolti € 424,00 come offerta per la parrocchia.

Le famiglie dei bambini della prima comunione hanno offerto € 455,00.

Un grazie sincero a tutti.

Anagrafe Parrocchiale

Sono rinati in Cristo: Formigari Ginevra, Mammana Diego, Piacentini Samuele, Chiarelli Alice, Coku Giorgia, Lunghi Camilla, Broqaj Eneida.

Si sono uniti in Cristo: Vada Valerio con Ferrini Paola.

Sono risorti in Cristo: Polato Nesio, Marconi Teresa, Mennuti Vincenzo Antonio, Doffini Nidia.



PROGRAMMA DELLA GIORNATA



Ore 10:15 Accoglienza nella chiesa della Sacra Famiglia.

Ore 10:30 Celebrazione della Santa Messa.

Seguirà rinfresco nel gazebo offerto ai festeggiati e ai partecipanti.

DOMENICA 3 GIUGNO 2018 ORE 21.00 PROCESSIONE CITTADINA DEL CORPUS DOMINI

Partenza: dalla Cappellina della Madonna di via Cascina del Sole ang. Sentiero del Dragone.

Percorso: via Balossa, via Tazzoli, via Vignone, via Don Minzoni, via Cavour.

Arrivo: in chiesa Ss. Gervaso e Protaso.

